

Rome, 24 janvier 1620. Bellarmin au card. Du Perron.

2186

/ Ill/mo et R/mo Sig/r mio oss/mo

Li favori, che V.S.Ill/ma si è degnata farmi sempre sono tali, che non posso con lettere, ò concetti ringratiarla; ma lo farò bene con vera, et perpetua osservanza; et quello che hora ricevo con la 5 l'ra sua di 20. del passato nell'occ/ne di buone feste, si come è frutto della molta sua benignità, così gli ne rendo humiliss/me gratie, et bacio la m/mo supplicando V.S.Ill/ma à esser'certa, che non solo gl'hò desiderato le buone feste, ma molti anni appresso feliciss/mi si come gli p rego del continuo. Con che supplicando V.S.Ill/ma di qualche suo commandamento, gli faccio riverenza, et me gli racc/do in g'ra. Di Roma il di 24. di Genaro 1620°.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

humiliss/o servitore

il Card/le Bellarmino

15 S/r Card/le Perrone. Parigi.

Paris.Biblioth.Nation.Coll.Dupuy 286 fol.24. Orig.

*morhus Card du Perron
5 Sept. 1618!*